



CAMMINARE NELLA STORIA SENTIERI E PERCORSI DEL PASSATO



vivere l'ambiente - 2016 20° ciclo

Domenica 11 dicembre 2016

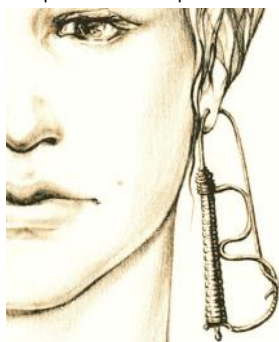
LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

nella Valle del Senaiga - Lamon

La logica della conquista dei territori al di là delle Alpi ha portato le truppe romane di Druso a tracciare nel 15 a.C., utilizzando anche piste preesistenti, una via militare che prenderà poi il nome di Claudia Augusta dal figlio Claudio, imperatore, che la realizzò nel 46/47 d.C. per collegare l'area perilagunare e l'allora importante porto di Altino con i territori danubiani di Augsburg (Augusta Vindelicorum) in Baviera e facilitare in tal modo i rapporti ed i commerci con le diverse aree dell'impero.

Protostrada della moderna Europa, molto amata dai cicloturisti di lingua tedesca, il suo recupero è diventato strumento di promozione turistica e valorizzazione del territorio. Pur esistendo tuttora incertezze in alcuni punti del tracciato, gli studiosi sono pressochè concordi nel riconoscere l'originalità del percorso nella zona lamonese. Secondo Alpago Novello, scendendo dal Sovramontino, la Claudia Augusta attraversa il torrente Cismon poco oltre Ponte Serra per risalire poi a Lamon ai piedi del colle di San Pietro, ove sorgeva una fortificazione romana. Dopo una ripida discesa, la strada supera il torrente Stalena su un ponte di origine romana, recuperato poi nel Medio Evo, e da Rugna a Costa coincide con l'attuale strada carrozzabile. Da Costa a San Donato prosegue in val Senaiga sul fianco del monte assunto localmente il nome di via Pagana con chiaro rimando alla latinità. Attraversato poi il torrente Senaiga, essa raggiunge il Tesino con incertezze circa la risalita sull'altro versante della valle. Testimonianza di un insediamento romano, in località Piasentot, zona Crosere di San Donato, sono state scoperte circa un centinaio di tombe che datano dal I al IV secolo d.C. e che hanno restituito materiali che documentano i commerci e i rapporti che l'antica comunità del luogo intratteneva con la pianura ed il mondo alpino. Tali reperti sono esposti al Museo archeologico di Lamon che testimonia così 2000 anni di storia.

Programma - Dopo una sosta obbligata per visitare il recuperato Ponte romano a Piei, raggiungeremo in auto il parcheggio su Via Costa bassa dove inizieremo il nostro percorso giungendo alla località Costa che riattraverseremo al nostro ritorno. Dopo breve percorso sulla Claudia Augusta, devieremo verso l'antico borgo di La Val per seguire, sulla sinistra orografica, il corso del torrente Senaiga su strada boschiva fino alla località Franza, da qui su sentiero in salita al "Bus de la Bela", caverna dove una frana intrappolò alcuni esemplari di Ursus Spelaeus durante il letargo; uno dei loro scheletri è visibile nell'atrio del Comune di Lamon. Proseguendo ancora in salita, sempre sulla sinistra orografica, giungeremo a Pian, piccolo borgo, testimone di vita d'altri tempi, recuperato per frequentazioni temporanee.



Un'ultima salita e giungeremo a Crosere con belle abitazioni dalle caratteristiche balaustrate in legno.

Faremo sosta ammirando il Monte Coppolo e il paese di San Donato.

Da Crosere inizieremo il percorso in discesa che ci riporterà a Costa sul tracciato della Claudia Augusta con la percezione della antica strada con bei muri di contenimento in un bosco di latifoglie. Giunti a Costa attraverseremo la frazione abitata e riprenderemo le auto. Ci spostiamo a Lamon per la visita al piccolo, ma prezioso Museo.

Il percorso potrebbe subire cambiamenti in base alle condizioni ambientali

Organizza:
Sezione CAI di Mestre
www.caimestre.it

Posti disponibili: 30

Costi: Iscrizione soci CAI euro 5, non soci euro 12,81. (iscrizione + assicurazione).

Avvicinamento in auto.

RITROVO:

Mestre, parcheggio Decathlon (zona Auchan) - ore 7.30

Mirano Dolo, Park ARCAM - ore 7,30

**Ritrovo in loco:
Ponte Serra - ore 9.45**

ESCURSIONE:

Difficoltà: E

**Dislivelli e tempi
↑↓450 m. ca. - h. 6.00 circa + soste**

Quota max 820 m.

Cosa serve: pedule alte, bastoncini, vestiario invernale quanti e berretto

Pranzo al sacco.

Per informazioni e organizzazione:
Fiorella Bellio OrTAM 328 4383710
Daniela Pizzo OrTAM 340 6144345
Fiorenza Miotto 349 4783693 .

Per iscrizioni: tel. 348 1800969
iscrizioni@viverelambiente.it

www.viverelambiente.it
info@viverelambiente.it



C.A.I. Sezioni di

**ASIAGO-7C SCHIO
DOLO SAN DONA' DI PIAVE
FELTRE VERONA
MESTRE**



**GIOVANE MONTAGNA
Mestre**

ARCAM Mirano

REGOLAMENTO ESCURSIONI 2016

PARTECIPAZIONE Le escursioni organizzate da VIVERE L'AMBIENTE sono aperte ai soci CAI e ai non soci ai quali l'iscrizione al CAI è consigliata.

I minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori o da persone delegate

ASSICURAZIONE I soci sono coperti da assicurazione in caso di incidenti che dovessero avvenire durante lo svolgimento delle escursioni; i non soci vengono assicurati in base alle tariffe CAI vigenti.

Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito **www.cai.it** -- <http://www.cai.it/index.php?id=764&L=0>

ISCRIZIONE. La data di iscrizione viene specificata nel programma delle singole uscite, se non specificato deve avvenire al massimo entro le ore 22.00 del mercoledì precedete l'uscita. I Soci dovranno esibire all'atto dell'iscrizione la relativa tessera, in regola con l'anno in corso ed esserne provvisti durante l'escursione.

ACCETTAZIONE Gli accompagnatori dell'uscita hanno la facoltà di non accettare i partecipanti non adeguatamente attrezzati o persone ritenute non idonee ad affrontare il percorso.

PROGRAMMA Gli organizzatori si riservano di variare il programma in relazione a particolari esigenze organizzative o ambientali ed hanno la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento di un minimo di partecipanti.

DURANTE L'USCITA Tutti coloro che intendono partecipare alle escursioni proposte sono tenuti alla conoscenza del presente regolamento, a leggere attentamente il programma e le relative istruzioni e indicazioni, ad assumere ulteriori esaurienti informazioni dagli accompagnatori indicati nel programma, sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull'allenamento necessario, sull'abbigliamento e l'attrezzatura di cui dotarsi, onde poter affrontare nella massima sicurezza l'escursione. Nel corso dell'escursione devono essere seguite le direttive degli accompagnatori e comunque si devono tenere presenti le seguenti regole comportamentali:

- tenere un comportamento corretto, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- rimanere uniti alla comitiva, evitando "fughe" o ritardi;
- non seguire senza autorizzazione o avviso percorsi diversi; l'allontanamento sancisce l'autoesclusione dalla gita;
- non creare situazioni difficili o pericolose per l'incolumità propria ed altrui;
- non lasciare rifiuti di alcun genere lungo il percorso o sui luoghi di sosta.

L'adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.

IMMAGINI Durante le uscite possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività organizzate e/o promosse dalle Associazioni che aderiscono a VIVERE L'AMBIENTE. Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi agli organizzatori delle uscite all'inizio delle stesse per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

L'adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.